

Relazione del Presidente al conto consuntivo 2013 dell'Automobile Club Cagliari

Premessa

L'esercizio 2013, come peraltro i precedenti, è stato caratterizzato dalla forte crisi economica che ha investito il Paese e che ha inciso in maniera particolarmente pesante sul settore di riferimento dell'Automobile Club Cagliari e delle società da questo partecipate, quello dell'automotive. Il settore ha perso sostanzialmente nell'ultimo triennio il 65% delle sue attività e di questo ha finito per risentire anche il bilancio dell'Automobile Club.

Ciò ha comportato una grave crisi in una delle società partecipate dall'Automobile Club, Stai Srl, la cui partecipazione è stata conseguentemente interamente svalutata in quanto le perdite della stessa hanno eroso il capitale sociale.

Per la prima volta dopo svariati esercizi, l'Automobile Club Cagliari presenta così all'approvazione dei soci un bilancio che si chiude con una perdita di esercizio pari a € 63.371, dovuta peraltro non alla gestione caratteristica, ma a fatti straordinari che verranno più dettagliatamente analizzati in seguito.

Tuttavia, pur in una situazione di mercato di grave difficoltà, l'Automobile Club Cagliari è riuscito a incrementare il valore delle vendite e delle prestazioni, che sale nel 2013 a € 392.622 rispetto agli € 369.654 dell'esercizio precedente, con un incremento del 6,21%. Ciò è dovuto soprattutto all'ottimo andamento del settore assicurativo, che ha fatto registrare significativi incrementi sia come attività di agenzia generale (+ € 24.426, con incremento percentuale del 23,22%), sia come agenzie capo (+ € 42.721, con incremento percentuale del 70,50%), mentre il settore associativo ha fatto registrare una flessione di € 16.950, pari al 9,75%, dovuto in parte anche alla chiusura a inizio dicembre della delegazione di sede.

In generale il valore della produzione cala da € 523.760, raggiunto nell'esercizio 2012, a € 491.675 fatti registrare nell'esercizio 2013, ma ciò solo perché l'Ente non incassa più affitti di rami di azienda per la cessione degli stessi a Petrosarda (operazione già analiticamente descritta nelle relazioni ai precedenti bilanci di esercizio) e perché non ha incassato nel 2013 contributi da altri Enti per attività sportiva, avendo esternalizzato l'organizzazione di gare automobilistiche.

Grande attenzione è stata posta alle spese, ridotte all'essenziale: le spese per servizi calano da € 330.414 a € 161.074, in buona parte (per € 93.227) perché le aliquote sociali trovano adesso una più idonea collocazione tra gli oneri diversi di gestione, mentre non compaiono più le spese per organizzazione di manifestazioni sportive, attività come detto esternalizzata. Le provvigioni assicurative si incrementano invece di € 19.532 come conseguenza dello sviluppo avuto dal settore nell'esercizio in esame.

Poco significative le variazioni avvenute nelle altre voci del bilancio di esercizio, ad esclusione degli oneri diversi di gestione che passano da € 50.185 a € 145.287 sostanzialmente per la già descritta imputazione a questa voce delle aliquote sociali.

Nonostante la necessità di riaccertamento di alcune partite creditorie/debitorie con Stai Srl, relative a quote sociali, abbia spinto l'Ente prudenzialmente a creare un accantonamento per spese future di € 25.500, la differenza tra valore e costi della produzione si è significativamente incrementata, attestandosi adesso a un valore positivo di € 29.310 rispetto al dato di € 15.377 fatto registrare nel 2012.

L'esercizio è stato caratterizzato da una ulteriore riduzione della situazione debitoria con la sede centrale ACI di € 23.404,89 mentre il debito per mutui si è incrementato a seguito dell'acquisizione di un ulteriore immobile avvenuta a fine 2012; il ricorso all'anticipazione bancaria è continuato a crescere e si è attestato a fine 2013 a € 49.003,79.

Il consuntivo 2013 chiude con una perdita di esercizio ante imposte di € 43.706, le imposte sul reddito di esercizio incidono per € 19.665

Il dato di bilancio non è in linea con il piano di risanamento pluriennale presentato, per cui l'Ente si appresta a predisporre uno nuovo che tenga conto della necessità di realizzare i risultati attesi e previsti del documento di sostenibilità degli Automobile Club entro il 2015: in considerazione della contemporanea approvazione del bilancio di esercizio con il rinnovo delle cariche sociali è apparso corretto demandare tale compito alla nuova Consiliatura.

Si precisa che il Bilancio Consuntivo 2013 è stato redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente approvato dal Consiglio Direttivo in data 29.09.2009.

Per una maggiore chiarezza, si procede ad illustrare le varie attività svolte, divise settore per settore.

Settore Amministrazione/Contabilità

Durante tutto il 2013, come già per gli anni precedenti, obiettivo primario della Direzione e degli Organi dell'Ente è stato quello di consolidare la regolarizzazione contabile e amministrativa interna all'A.C. Cagliari.

La situazione debitoria nei confronti di ACI si è ridotta: accertata da ACI in € 1.468.804,67 al 31 dicembre 2012, a chiusura esercizio 2013 è stata ridotta a € 1.445.399,78, con una riduzione di € 23.404,89, riduzione peraltro non in linea a quanto richiesto per l'esercizio in corso dai parametri economici, patrimoniali e finanziari di sostenibilità degli Automobile Club..

In ogni caso, come già ricordato, tenendo presente che quasi tutta la situazione debitoria dell'Ente è rappresentata dai debiti verso l'ACI, l'avvenuta riattivazione di corretti flussi finanziari con ACI avviata con mandato ad ACI Informatica per il pagamento delle aliquote sociali, nonché il pagamento degli arretrati dei debiti pregressi, già in corso, e la forte diffusione di tessere Facilesarà, il cui margine a favore dell'AC è trattenuto da ACI in conto pagamento debiti pregressi, comporterà il progressivo abbattimento della situazione debitoria, evidenziando l'impegno dell'Ente a sostenere un percorso virtuoso di risanamento dei propri bilanci.

Nel corso del 2013 lo sviluppo dell'attività svolta nel settore assicurativo ha avuto una espansione, verificatasi sia tra le Agenzie Capo che nell'Agenzia Generale. Tuttavia si manifesta preoccupazione per il regime tariffario adottato da Sara, che rischia di sfavorire un ulteriore sviluppo del settore e anzi potrebbe portare nel breve periodo a una contrazione delle entrate.

Durante l'anno 2013 il trend in campo associativo ha subito una ulteriore flessione, dovuta all'andamento fortemente negativo del mercato di riferimento e al calo generalizzato dei veicoli circolanti; ma anche a vicende negative che hanno coinvolto alcune delegazioni convenzionate. L'Ente ha concluso l'esercizio con 5.951 soci rispetto ai 7.635 soci dell'anno precedente, con un calo del 22%.

Quanto alle spese correnti, si precisa che le stesse sono state limitate all'essenziale: esse si riferiscono essenzialmente alle spese per gli Organi dell'Ente (rimborsi alla Presidenza e assegni previsti per i componenti del Collegio dei Revisori), alle spese per il personale, agli oneri tributari.

Rilevante ma molto più contenuta rispetto agli esercizi precedenti è la voce relativa alle spese per prestazione di servizi, nella quale rientrano peraltro le provvigioni pagate ai delegati e agli agenti principali Sara per attività di grande rilevanza economica per l'Ente, mentre le aliquote sociali pagate alla sede centrale ACI trovano adesso collocazione tra gli oneri diversi di gestione...

Settore Personale

In questo settore la situazione è rimasta invariata: è in servizio un unico dipendente appartenente all'area C, posizione economica C1, impiegato nel settore amministrativo/contabile.

Settore istituzionale

L'Automobile Club, proseguendo l'attività intrapresa negli scorsi anni, ha collaborato con le scuole ed altri Enti per iniziative di comunicazione in tema di sicurezza stradale, confermando il proprio ruolo di rappresentanza e tutela degli automobilisti, ma anche di tutti coloro che, a qualunque titolo, si muovono e utilizzano per i loro spostamenti qualsiasi mezzo di locomozione.

L'Ente ha anche collaborato a una iniziativa legislativa, avviata a livello regionale, tesa a regionalizzare le entrate derivanti dalle accise sul carburante con la finalità di pervenire a una significativa riduzione, nell'intera Sardegna, del prezzo del carburante alla pompa. L'iniziativa ha avuto vasta eco sulla stampa.

Settore associativo:

Pur con un notevole calo rispetto all'esercizio precedente, l'Ente ha concluso l'esercizio con 5.951 soci, equivalenti a una perdita di 1.684 associazioni rispetto all'anno precedente, pari al 22%. La perdita è dovuta principalmente alla diffusione delle tessere presso le delegazioni, conseguenza della crisi di alcune di queste, mentre prosegue il successo ottenuto localmente dall'iniziativa Facilesarà che ha prodotto da sola ben 2.939 associazioni. Il portafoglio associativo è composto prevalentemente di tessere a basso costo, come ovvio per una Regione che è anche un'isola distante dalla terraferma e dove la tessera One, con soccorso stradale regionale, ha assunto la caratteristica di prodotto più apprezzato dalla clientela: la redditività del settore è invece in crescita, pari nel 2013 a € 52.064,80 rispetto a € 39.546 fatti registrare nel 2012, considerando le quote sociali incassate, le aliquote sociali e provvigioni associative pagate, a seguito della riduzione della politica di sconti precedentemente adottata, ma anche a minori spese per provvigioni associative.

Settore assicurativo

Nel settore assicurativo prosegue l'ottimo rapporto di collaborazione con il Capo Area e l'Ispettore Vendite di Zona per la Sardegna di Sara Assicurazioni S.p.A. per iniziative commerciali e comunicazionali congiunte.

L'AC è regolarmente iscritto al Ruolo Unico degli Intermediari Assicurativi ed ha continuato a svolgere un ruolo attivo nel settore, con risultati molto significativi.

Le entrate del settore, dopo il calo dell'esercizio 2012, sono tornate a crescere in maniera significativa, ma resta la preoccupazione per la politica tariffaria di Sara che, orientata alla pulizia del portafoglio e al riequilibrio del rapporto sinistri/premi, danneggia l'acquisizione, dato dal quale originano i corrispettivi dell'Ente. Comunque l'esercizio 2013 si è chiuso con risultati molto soddisfacenti.

Si segnala anche che, nel corso dell'esercizio, è entrata a regime l'Agenzia di Cagliari Via Bacaredda.

L'Agenzia Generale ha continuato a dare risultati significativi, con un incremento superiore al 23%

Settore sportivo.

L'Ente ha fornito il proprio contributo al settore assicurando la formazione di nuovi Commissari di Percorso e garantendo la presenza degli stessi a numerose manifestazioni isolate. L'Ente ha iscritto a calendario due manifestazioni sportive (le corse di velocità in salita San Gregorio- Burcei e Iglesias Sant'Angelo, quest'ultima confermata tappa del Campionato Italiano), esternalizzandone però l'organizzazione a una associazione terza, onde evitare che tale attività potesse incidere negativamente sull'andamento di bilancio dell'Ente. Sono stati inoltre messi a disposizione gratuitamente strutture ed uffici per riunioni e attività dei licenziati.

Si segnala che, mentre la Iglesias Sant'Angelo ha avuto regolare svolgimento, la San Gregorio Burcei è stata annullata quando era in avanzata fase di organizzazione a seguito di prescrizioni irregolari richieste in Commissione di Vigilanza dai Vigili del Fuoco, che avrebbero fatto lievitare i prezzi facendo diventare la manifestazione antieconomica.

Spese per gli organi dell'Ente

Sono stati confermati gli importi previsti per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, salvo l'aggiornamento dell'IVA se dovuta, mentre per l'indennità di Presidenza è stata decurtata del 10% a seguito di adozione del regolamento di contenimento della spesa.

Società partecipate

Nel corso del 2013 l'Ente non ha acquisito ulteriori partecipazioni.

In sintesi, questo il ruolo e l'andamento di bilancio delle tre società citate.

Stai Srl: La società è partecipata all'80%, il rimanente 20% appartiene all'Automobile Club Oristano. La società ha operato fondamentalmente nel settore della gestione delle delegazioni periferiche, gestendo in particolare le delegazioni di sede dei due Automobile Club Soci nonché una terza delegazione nella città di Cagliari.

La società, amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, ha visto avvicinarsi gli amministratori in corso di esercizio per scadenza naturale del triennio di gestione: il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato con l'approvazione del bilancio di esercizio 2012, avvenuta il 18 ottobre 2013, secondo i criteri fissati dal D.L. 06/07/2012 n. 95.

La società ha peraltro vissuto una fase di profonda crisi dovuta essenzialmente a tre fattori: la perdita di un importante asset aziendale, consistente nel parcheggio già gestito presso un'area ospedaliera, i cui utili ne garantivano l'equilibrio economico: la risoluzione del rapporto di partnership con Fidiass Srl (dettagliatamente spiegata nella relazione del Presidente al bilancio di esercizio 2012), che non ha portato ai risultati sperati e ha privato la società, oltre che di personale, anche dell'asset relativo alla gestione della maggior parte dei concessionari; il perdurare e l'aggravarsi di una crisi di mercato che per tutto il 2013 ha continuato a far registrare segni fortemente negativi.

Ciò ha portato a un indebitamento della società e alla conseguente erosione del capitale sociale, per cui nel bilancio di esercizio 2013 l'Ente ha scelto di cancellare la partecipazione iscritta precedentemente a bilancio per € 33.100, nonché di creare prudenzialmente un accantonamento per spese future di € 25.500, essendo in corso riaccertamenti di alcune partite creditorie/debitorie relative a quote sociali.

Petrolsarda Srl: la società è partecipata al 100% e amministrata tramite Amministratore Unico senza riconoscimento di compensi; l'organo amministrativo è stato rinnovato nel primo trimestre del 2014. Nata il 28 dicembre 2011, la società è divenuta operativa nel corso del 2012 e ha chiuso il suo primo esercizio con una modesta perdita ammontante a € 3.643, da considerarsi compatibile con la fase di start up della società. Il bilancio 2013 di detta società si chiude con una perdita di esercizio di € 18.089, dovuto essenzialmente al fatto che un asset acquisito in corso di esercizio non è ancora diventato

produttivo. Tuttavia il patrimonio netto della società, oggetto di aumento del capitale sociale in corso di esercizio, è cresciuto ed è adesso pari a € 894.471, per cui, ritenuto anche che la perdita è da considerarsi contingente e derivante esclusivamente dalla necessità di mettere a reddito un nuovo asset, il valore della partecipazione iscritta a bilancio è rimasto inalterato. per € 959.816

La società presenta per il 2014 possibilità di espansione, avendo acquisito un ulteriore impianto di distribuzione di carburanti ancora da affidare in gestione e avendo la possibilità di acquisirne uno ulteriore.

La società ha capitale sociale di € 100.000 interamente versato.

Ichnusa Rent Srl

La partecipazione nella società è stata ceduta nel primo trimestre 2013 allo stesso prezzo di acquisto, per cui la partecipazione, iscritta nel bilancio dell'Ente per € 11.154, verrà cancellata con la chiusura dell'esercizio 2014 a seguito di detta cessione..

Operazioni rilevanti effettuate in corso di esercizio.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 si è proceduto a regolarizzare alcune situazioni creditorie/debitorie derivanti dagli esercizi precedenti.

In particolare è stato riaccertato il credito vantato dall'Ente nei confronti di Ina Assitalia relativo al TFR di personale non più in servizio, che potrà essere da questa liquidato nel corso del 2014

Si richiama che nella fase conclusiva dell'esercizio 2012 l'Ente ha acquisito un nuovo immobile, portando così il valore degli immobili iscritti a bilancio a € 475.981; a seguito di questa operazione dall'esercizio 2013 l'Ente paga ulteriori somme per interessi su mutui e finanziamenti, avendo finanziato l'acquisto tramite mutuo ipotecario. Peraltro non si è provveduto come di consueto ad ammortizzare gli immobili dell'Ente perché tali beni sono iscritti a bilancio a un valore nettamente inferiore a quello di mercato: secondo valutazioni della Commissione di Congruità dell'Ente, la loro iscrizione a bilancio andrebbe rivalutata per complessivi € 342.610,61, riportando il quadro del patrimonio netto dell'Ente in una posizione nettamente attiva. All'operazione di rivalutazione si provvederà – previo ulteriori accertamenti peritali - nel momento in cui la normativa lo consentirà.

Si osserva infine che si sono verificati alcuni sfondamenti di voci di budget.

Di seguito si segnalano le voci di uscita per le quali si sono verificati sfondamenti, precisando le motivazioni degli stessi e richiedendo di tutti espressamente all'assemblea l'approvazione.

- gli "Altri accantonamenti" sono valorizzati a consuntivo per € 25.500, con sfondamento di pari importo della corrispondente voce di budget: lo sfondamento del budget è stato necessario perché sono in corso riaccertamenti rispetto ai debiti/crediti iscritti nel bilancio di Stai Srl per quote sociali, e equivale all'incirca al totale dei crediti netti vantati dall'Automobile Club nei confronti di Stai Srl.
- gli "oneri straordinari" sono valorizzati a consuntivo per € 68.310, con sfondamento per € 63.310 della corrispondente voce di budget: ciò è dovuto alle seguenti operazioni:
- per € 11.939, si tratta di costi relativi a esercizi precedenti le cui fatture sono pervenute nell'anno 2013, e alla cancellazione della partecipazione dell'Ente in ACI Sardegna Sgs Spa, già deliberata ma erroneamente non cancellata dal bilancio;
- per € 43.783, a insussistenze relative a un contributo della provincia per attività sportive, mai regolarizzato (€ 10.000), a credito inesigibili (€ 58), nonché a crediti iscritti nei confronti di ACI Sardegna Sgs Spa, di valore iniziale pari a € 96.063, dei quali residuano attualmente € 33.724 che si ritengono non più esigibili;
- per € 12.588, per creazione di fondo TFM relativo all'agenzia assicurativa e risalente agli anni 2010 – 2012 che, sebbene regolarmente accantonati in polizza assicurativa, non erano stati iscritti nel bilancio di competenza.

Si fa presente che gli oneri straordinari iscritti a bilancio si compensano per € 44.130 con proventi straordinari che ne limitano l'effetto negativo sul risultato di esercizio.

Tutto ciò premesso, il consuntivo 2013 registra i seguenti risultati:

Il bilancio dell'Automobile Club Cagliari per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = - € 63.371

totale attività = € 2.115.632

totale passività = € 2.212.242

patrimonio netto = - € 96.610

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2013 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2012:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	275.854	295.202	- 19.348
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	477.116	474.071	3.045
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	1.007.736	1.031.074	- 23.338
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.760.706	1.800.347	- 39.641
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	-	-	-
SPA.C_II - Crediti	312.943	303.877	9.066
SPA.C_III - Attività Finanziarie	-	-	-
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	1.297	1.360	- 63
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	314.240	305.237	9.003
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	40.686	49.883	- 9.197
Totale SPA - ATTIVO	2.115.632	2.155.467	- 39.835
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	- 96.610	- 33.237	- 63.373
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	45.750	3.119	42.631
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	78.005	76.163	1.842
SPP.D - DEBITI	2.017.177	2.028.564	- 11.387
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	71.310	80.858	- 9.548
Totale SPP - PASSIVO	2.115.632	2.155.467	- 39.835
SPCO - CONTI D'ORDINE			-

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	491.675	523.761	- 32.086
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	462.365	508.384	- 46.019
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	29.310	15.377	13.933
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 15.735	- 6.562	- 9.173
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 33.100	-	- 33.100
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 24.181	16.301	- 40.482
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	- 43.706	25.116	- 68.822
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.665	13.791	5.874
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 63.371	11.325	- 74.696

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	491.150	- 29.420	461.730	392.622	- 69.108
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	98.450	-	98.450	99.053	603
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	589.600	- 29.420	560.180	491.675	- 68.505
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	500	-	500	245	- 255
7) Spese per prestazioni di servizi	325.000	- 150.634	174.366	161.074	- 13.292
8) Spese per godimento di beni di terzi	71.300	-	71.300	70.161	- 1.139
9) Costi del personale	43.435	-	43.435	40.352	- 3.083
10) Ammortamenti e svalutazioni	20.000	-	20.000	19.746	- 254
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-	-	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	9.214	9.214	-	- 9.214
13) Altri accantonamenti	-	-	-	25.500	25.500
14) Oneri diversi di gestione	59.000	112.000	171.000	145.287	- 25.713
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	519.235	- 29.420	489.815	462.365	- 27.450
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	70.365	-	70.365	29.310	- 41.055
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari	-	-	-	443	443
17) Interessi e altri oneri finanziari:	19.500	-	19.500	16.178	- 3.322
17)- bis Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	- 19.500	-	- 19.500	- 15.735	3.765
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	-	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	51.000	51.000	33.100	- 17.900
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-	- 51.000	- 51.000	- 33.100	17.900

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	-	51.000	51.000	44.130	- 6.870
21) Oneri Straordinari	5.000	-	5.000	68.311	63.311
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	- 5.000	51.000	46.000	- 24.181	- 70.181
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	45.865	-	45.865	- 43.706	- 89.571
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	33.865	-	33.865	19.665	- 14.200
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.000	-	12.000	- 63.371	- 75.371

Le motivazioni degli sfondamenti sono già state analizzate nella precedente parte della presente relazione.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.2,

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2013	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			-		-
Software - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	230.000		230.000	2.653	- 227.347
Immobili - <i>dismissioni</i>			-		-

Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	790	-	1.210
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			-			-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	232.000	-	232.000	3.444	-	228.556
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	7.000		7.000	-	-	7.000
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			-			-
Titoli - <i>investimenti</i>			-			-
Titoli - <i>dismissioni</i>			-			-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.000	-	7.000	-	-	7.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	239.000	-	239.000	3.444	-	235.556

La prevista acquisizione di un ulteriore immobile è stata rinviata per acquisire una migliore conoscenza delle necessità finanziarie dell'Ente.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Si fa riferimento a quanto scritto nella parte introduttiva e nella parte analitica relativa ai singoli settori in cui opera l'Ente

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	275.854	295.202	- 19.348
Immobilizzazioni materiali nette	477.116	474.071	3.045

Immobilizzazioni finanziarie	1.007.736	1.031.074	-	23.338
Totale Attività Fisse	1.760.706	1.800.347	-	39.641
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-
Credito verso clienti	118.343	163.466	-	45.123
Crediti verso società controllate	88.747	78.966	-	9.781
Altri crediti	105.853	61.445	-	44.408
Disponibilità liquide	1.297	1.360	-	63
Ratei e risconti attivi	40.686	49.883	-	9.197
Totale Attività Correnti	354.926	355.120	-	194
TOTALE ATTIVO	2.115.632	2.155.467	-	39.835
PATRIMONIO NETTO				
	-	96.610	-	33.237
PASSIVITÀ NON CORRENTI				63.373
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	123.755	79.282	-	44.473
Altri debiti a medio e lungo termine	1.677.710	1.475.964	-	201.746
Totale Passività Non Correnti	1.801.465	1.555.246	-	246.219
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti verso banche	28.000	6.672	-	21.328
Debiti verso fornitori	248.037	237.914	-	10.123
Debiti verso società controllate	10.264	2.922	-	7.342
Debiti tributari e previdenziali	1.955	1.514	-	441
Altri debiti a breve	51.211	303.578	-	252.367
Ratei e risconti passivi	71.310	80.858	-	9.548
Totale Passività Correnti	410.777	633.458	-	222.681
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.115.632	2.155.467	-	39.835

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio negativo per -0,05 nell'esercizio in esame contro un valore pari a -0,02 dell'esercizio precedente; tale indice è negativo per via del deficit patrimoniale.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,97 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 0,85 rilevato nell'esercizio precedente; il valore prossimo a 1 e il suo andamento positivo nel tempo indicano un grado di solidità soddisfacente.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,04 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,02. Tale indice è negativo per via del deficit patrimoniale.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,86 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,56

nell'esercizio precedente; un valore prossimo a 1 e il suo andamento positivo nel tempo indicano un grado di liquidità accettabile.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	275.854	295.202 -	19.348
Immobilizzazioni materiali nette	477.116	474.071	3.045
Immobilizzazioni finanziarie	1.007.736	1.031.074 -	23.338
Capitale immobilizzato (a)	1.760.706	1.800.347 -	39.641
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	118.343	163.466 -	45.123
Crediti verso società controllate	88.747	78.966	9.781
Altri crediti	105.853	61.445	44.408
Ratei e risconti attivi	40.686	49.883 -	9.197
Attività d'esercizio a breve termine (b)	353.629	353.760 -	131
Debiti verso fornitori	248.037	237.914	10.123
Debiti verso società controllate	10.264	2.922	7.342
Debiti tributari e previdenziali	1.955	1.514	441
Altri debiti a breve	51.211	303.578 -	252.367
Ratei e risconti passivi	71.310	80.858 -	9.548
Passività d'esercizio a breve termine (c)	382.777	626.786 -	244.009
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	- 29.148 -	273.026	243.878
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	123.755	79.282	44.473
Altri debiti a medio e lungo termine	1.372.928	1.355.674	17.254
Passività a medio e lungo termine (e)	1.496.683	1.434.956	61.727
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	234.875	92.365	142.510
Patrimonio netto	- 96.610 -	33.237 -	63.373
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	- 304.782 -	120.290 -	184.492
Posizione finanz. netta a breve termine	- 26.703 -	5.312 -	21.391
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	234.875	92.365	142.510

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	- 63.371
Riserva da Arrotondamento all'unità di euro	- 2
Totale Ammortamenti	19.746
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	33.100
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	1.842
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	42.631
(Plusvalenze) minusvalenze patrimoniali	-
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	33.946
(Incremento) decremento delle attività correnti	131
Incremento (decremento) delle passività correnti	- 244.009
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	- 243.878
Cash flow operativo (c)=(a)+(b)	- 209.932
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	-
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	- 3.443
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	- 9.762
Incremento (decremento) delle passività a medio/lungo termine	201.746
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	188.541
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	- 21.391
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	- 5.312
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	- 26.703
Variazione posizione finanziaria netta a breve	- 21.391

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	491.675	523.761	- 32.086	-6%
Costi esterni operativi	- 376.767	- 446.465	69.698	-16%
Valore aggiunto	114.908	77.296	37.612	49%
Costo del personale	- 40.352	- 42.220	1.868	-4%
EBITDA	74.556	35.076	39.480	113%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	- 45.246	- 19.699	- 25.547	130%
Margine Operativo Netto	29.310	15.377	13.933	91%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	- 32.657	57	- 32.714	-57393%
EBIT normalizzato	- 3.347	15.434	- 18.781	-122%
Risultato dell'area straordinaria	- 24.181	16.301	- 40.482	-248%
EBIT integrale	- 27.528	31.735	- 59.263	-187%
Oneri finanziari	- 16.178	- 6.619	- 9.559	144%
Risultato Lordo prima delle imposte	- 43.706	25.116	- 68.822	-274%
Imposte sul reddito	- 19.665	- 13.791	- 5.874	43%
Risultato Netto	- 63.371	11.325	- 74.696	-660%

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non se ne segnalano

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Si ricorda la già comunicata cessione delle quote di Ichnusa Rent Srl che, essendo avvenuta a prezzo di acquisto, non comporta recepimento nei valori di bilancio.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non se ne segnalano

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La costanza dei flussi di cassa e la regolarità degli stessi, sebbene in presenza di una contrazione per entrate associative, fa prevedere un veloce ritorno all'equilibrio gestionale, peraltro già testimoniato dal dato positivo sia del MOL che della differenza tra valore e costi della produzione. Tale dato è peraltro legato alla regolarità dei flussi finanziari derivanti dalle società controllate, il cui debito deve cominciare a ridursi già dall'esercizio 2014

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 63.371 che incrementa la negatività del patrimonio netto, ma che non modifica la determinazione dell'Ente a proseguire sulla strada del suo risanamento: l'Ente rimane impegnato a riportare il patrimonio netto in positivo in tempi congrui e affida alla prossima conciliazione il compito della predisposizione di un nuovo piano di risanamento.

Come si evince anche dalle tabelle analitiche sopra esposte, l'andamento dell'Ente rimane positivo per la gestione caratteristica e la chiusura di un bilancio con perdita di esercizio deriva esclusivamente da fatti straordinari che non potranno ripetersi negli esercizi successivi.

Pertanto l'Ente intende proseguire sulla strada del suo risanamento e rilancio. Tali obiettivi si potranno raggiungere nei prossimi anni solo grazie all'apporto di tutti i soggetti coinvolti e alla fiducia che vorrete riconoscere agli Organi dell'Ente e al Direttore.

Per tutto quanto sopra esposto, Vi invito ad approvare la bozza del bilancio di esercizio 2013, nonché le variazioni nei fondi e gli sfondamenti delle voci di bilancio sopra elencate.

Cagliari 22 maggio 2013

IL PRESIDENTE
Giorgio Ladu